

# Reicat - Descrizione bibliografica

## Regole italiane di catalogazione REICAT

Elisabetta Soldati - Simona Turbanti

Università di Pisa

Sistema bibliotecario di ateneo

Pisa, 22 marzo 2012

# ***Parte I. Descrizione bibliografica e informazioni sull'esemplare***

- 1. Oggetto e modalità della descrizione bibliografica**
- 2. Criteri generali di descrizione bibliografica**
- 3. Fonti delle informazioni**
- 4. Aree ed elementi della descrizione**
- 5. Descrizione di pubblicazioni in più parti e descrizione analitica**
- 6. Descrizione di documenti non pubblicati**
- 7. Informazioni relative all'esemplare**

## ***Parte II. Opere e espressioni***

- 8. Opera e espressione**
- 9. Titoli uniformi**
- 10. Espressioni di una stessa opera**
- 11. Opere nuove connesse a opere preesistenti**
- 12. Opere contenute nella pubblicazione e  
assegnazione dei titoli uniformi**
- 13. Accesso da altri titoli**

## ***Parte III. Responsabilità***

- 14. Relazioni di responsabilità**
- 15. Intestazioni uniformi per le persone**
- 16. Intestazioni uniformi per gli enti**
- 17. Responsabilità per l'opera**
- 18. Responsabilità per particolari espressioni**
- 19. Responsabilità per la pubblicazione e la produzione materiale**
- 20. Responsabilità relative all'esemplare**

# *Appendici*

- A. **Abbreviazioni e simboli**
- B. **Uso della maiuscole e dei numerali**
- C. **Designazioni generiche del materiale**
- D. **Designazioni specifiche del materiale**
- E. **Forme di presentazione della musica scritta**
- F. **Traslitterazione o trascrizione da scritture diverse dall'alfabeto latino**
- G. **Titoli uniformi per le edizioni della Bibbia**
- H. **Termini di genere raccomandati per i titoli collettivi uniformi**

## Abbreviazioni (*Appendice A*)

Riduzione del numero delle abbreviazioni, non più necessarie nel contesto del catalogo elettronico; di seguito, alcune abbreviazioni di uso corrente:

ed. = edizione, edition, edicion (*nell'area 2*)

et al. = et alii (*nelle aree 1, 2 e 6*)

etc. = etcetera (*nell'area 4*)

i.e. = id est (*in qualsiasi area o elemento*)

ill. = illustrato, illustrazione (*nell'area 5*)

p. = pagina

tav. = tavola

## Abbreviazioni (*Appendice A*)

... e alcuni nuovi “scioglimenti”:

**Auflage** (anzichè **Aufl.**) (*nell'area 2*)

**volume** (anzichè **vol.**) (*nell'area 5*)

**carta** (anzichè **c.**) (*nell'area 5*)

**ritratto** (anzichè **ritr.**) (*nell'area 5*)

Titolo della **copertina** (anzichè **Tit. della cop.**) (*nell'area 7*)

In testa al **frontespizio** (anzichè **In testa al front.**) (*nell'area 7*)

Il nome dell'autore a p. **5** (*nell'area 7*)

**Traduzione italiana a fronte** (*nell'area 7*)

# Area 1 (campo 200)

Elementi dell'area:

- titolo
- complementi del titolo
- indicazioni di responsabilità
- titoli paralleli e altri elementi paralleli



## Area 1 (campo 200, sottocampo “a”)

Il **titolo** (non più **titolo** proprio) è un’espressione che si presenta come indicazione essenziale per designare o individuare una pubblicazione. Può comprendere un titolo alternativo e può essere composto da un titolo comune e un titolo dipendente (4.1.1.0.)

Si riporta nella forma in cui compare nella fonte primaria; se più frontespizi sono considerati fonte primaria si riporta come primo elemento il titolo che compare nella parte da considerare per prima

Un americano a Roma

Racconti

Scritti di Picasso

Momo, o Del principe

ISBD(ER)

The compact edition of the Oxford English dictionary

Bibliografia nazionale italiana. Catalogo alfabetico annuale

## Area 1 (campo 200, sottocampo “a”)

Se la pubblicazione contiene più opere o parti di opere (degli stessi autori o autori diversi o anonime) e la fonte primaria reca sia un titolo d'insieme sia i titoli delle opere contenute si riporta di norma solo il titolo d'insieme, mentre i titoli delle opere contenute si segnalano in una nota di contenuto [campo 327] (4.1.1.4.)

**Novelle del Quattrocento** (*dopo il titolo compaiono i titoli delle 16 novelle comprese nella raccolta*)

I titoli delle opere contenute sono però riportati come complementi del titolo quando sono compresi in una formulazione discorsiva o accompagnati da un'altra espressione o se la loro omissione nuocerebbe alla chiarezza della descrizione (4.1.1.4.)

**I diari della guerra : Kobilek e La ritirata del Friuli, con i taccuini inediti**

## Area 1 (campo 200, sottocampi “a”, “c”)

Se la pubblicazione comprende due o più opere senza titolo d'insieme i titoli delle singole opere si riportano secondo la presentazione grafica o, se non ci sono distinzioni grafiche, nell'ordine in cui compaiono (4.1.1.5.)

I promessi sposi ; Storia della colonna infame

Amado mio ; preceduto da Atti impuri

Il Decameron. Il Canzoniere

## Area 1 (campo 200, sottocampo “e”)

Per **complemento del titolo** si intende una parola, una frase che compare in collegamento con un titolo, in maniera subordinata, di solito per spiegarlo o completarlo, o per indicare il carattere o il contenuto della pubblicazione o l'occasione per la quale è stata prodotta

Comprende sottotitoli e pretitoli (4.1.2.0.)

GM : **Giovani marmotte**

Fiducia mattutina : **lettere di Dino Garrone ad un amico**

Storia di Pablo : **libero adattamento dal romanzo Il compagno di Cesare Pavese**

Campania : **carta turistica** (*il complemento compare sopra il titolo*)

# Area 1 (campo 200, sottocampi “a”, “e”)

## Distinzione tra titolo e complementi del titolo (4.1.2.2.)

Si considerano complementi del titolo le espressioni che compaiono graficamente staccate o con minore rilievo (per es. in corpo minore), purché il titolo rimanga un’espressione compiuta e linguisticamente corretta e non ne venga distorto il significato

Il complemento può iniziare anche con un collegamento grammaticale al titolo (per es. con formule come *in cui...*, *dove...*, *che contiene...*)

**La prima Bibbia : per la catechesi, la scuola, e la famiglia** (*sul frontespizio il complemento del titolo compare senza stacco ma in corpo minore*)

**Novecento letterario italiano : repertorio bibliografico : strumenti per lo studio e la ricerca** (*i due complementi sono staccati anche graficamente*)

# Area 1 (campo 200, sottocampi “a”, “e”)

## Date o altre indicazioni cronologiche

- Si considerano parte del titolo se si limitano a precisare i termini temporali relativi alla persona o al fenomeno indicato nel titolo (p.es. le date di nascita e morte di un personaggio o di un evento) anche quando si presentano con minore rilievo o graficamente staccate
- Si considerano invece come un complemento quando compaiono graficamente staccate e delimitano il tema o ambito indicato nel titolo, cioè specificano entro quali termini cronologici è trattato l'argomento

Se non compaiono graficamente staccate si considerano in ogni caso far parte dell'elemento che le precede

**Concetto Marchesi (1878-1957) : un umanista comunista** (*le date compaiono sotto il titolo, con minore rilievo*)

**Interviste, 1989-2000** (*le date compaiono immediatamente sotto il titolo, con pari rilievo*)

**Fede e bellezza : romanzo (1840)**

**Pour une histoire du livre : (XVe-XVIIIe siècle)**

## Area 1 (campo 200, sottocampi “a”, “e”)

Non sono complementi del titolo se non grammaticalmente legati ad esso (1.4.1.2 E.):

- titoli di opere contenute in presenza di un titolo d’insieme
- sommari o elenchi di parti dell’opera
- indicazioni di lingue presenti

**Testo latino a fronte** [*campo 300*]

- indicazione sulla presenza di tavole, illustrazioni o allegati

**Illustrata da XIII tavole e 69 figure nel testo** [*campo 215*]

- motti, epigrafi, dediche, indicazioni di patrocini, premi che si possono segnalare quando si ritiene opportuno in nota

**Le roman de Tristan et Iseut** (*sul frontespizio compare anche l’indicazione Ouvrage couronné par l’Académie française, che si trascura*)

## Area 1 (campo 200, sottocampo “f”)

Per **indicazione di responsabilità** si intende un nome o un'espressione (o più nomi o espressioni) che indica persone o enti che hanno una relazione di responsabilità con le opere pubblicate o le loro espressioni, o la funzione da essi svolta (4.1.3.0.)

/ Giacomo Leopardi

/ a cura di un gruppo di lavoro dell'AIB

/ di Stefano Caroti ; con una nota di Luigi Casamassima

/ a cura dell'Istituto di biblioteconomia e paleografia, Università degli studi, Parma



## Area 1 (campo 200, sottocampo “f”)

Se un’indicazione di responsabilità comprende i nomi di più persone o enti, senza distinguerne le funzioni:

- si riportano tutti [con le relative intestazioni nel blocco 7xx]

*oppure*

- se sono più di 3, si segue la cosiddetta regola del tre indicando il primo autore seguito dall’espressione “... [et al.]”

## Area 1 (campo 200, sottocampo “f”)

Se un'indicazione di responsabilità si ricava da fonti complementari (per es. la copertina) o in altre parti della pubblicazione, si riporta tra parentesi quadre se si tratta di responsabilità principale o di responsabilità secondaria di rilievo (per es. il curatore)

Un'indicazione di responsabilità ricavata da fonti esterne si segnala in nota

*La stregoneria / [Massimo Centini] [campo 300: Nome dell'autore dalla copertina]*

*I dialoghi di Focione [campo 300: Di Gabriel Bonnot de Mably]*

Nomi di enti che compaiono in testa al frontespizio si riportano in nota a meno che la funzione svolta non risulti chiara *[campo 300, In testa al frontespizio: ]*

# Area 1 (campo 200, sottocampi “a”, “e”, “f”)

**Distinzioni tra titolo, complemento del titolo e indicazioni di responsabilità (4.13.2)**

Espressioni che contengono sia un titolo o complemento del titolo che un'indicazione di responsabilità possono essere ripartite tra i due elementi se non viene distorto il significato

ma

l'indicazione di responsabilità si considera parte integrante del titolo o del complemento del titolo quando è grammaticalmente inscindibile o unita ad essi da un'espressione generica

**Lune di giada : poesie cinesi / tradotte da Arturo Onofri**

**Le lucciole / Ippolito Nievo ; poesie scelte a cura di Dianella Selvatico Estense** *(le parole poesie scelte specificano il ruolo svolto dalla curatrice e non sarebbe corretto riferirle al titolo)*

## Area 1 (campo 200, sottocampo “f”)

Titoli e qualifiche e altre informazioni che accompagnano un nome si riportano:

- se precedono il nome
- se sono necessari per motivi linguistici
- se servono per chiarire il ruolo svolto riguardo alla pubblicazione
- se sono utili per identificare la persona

/ card. Mario Nasalli Rocca

/ del professore cav. Mariano Armellini

/ Giuseppe Ferri, professore ordinario nell'Università di Roma

## Area 1 (campo 200, sottocampo “d” + campo 510)

Per *titolo parallelo* si intende un titolo presentato come equivalente del titolo principale in una lingua o scrittura diversa (compresi i dialetti); un titolo in un'altra lingua si considera parallelo anche se nella pubblicazione non sono presenti testi in altra lingua

Se i titoli paralleli sono tre o più, si possono riportare solo quelli di particolare utilità senza segnalare l'omissione ma avvisando in nota della presenza di titoli in altre lingue

Progettare in agricoltura = Land settlement planning

The history of Corea [in area 7: *Titolo anche in altre sei lingue*]

## Area 2 (campo 205)

L'*indicazione di edizione* è un'espressione che identifica o contraddistingue formalmente la singola edizione, di solito indicando una differenza rispetto a edizioni precedenti o contemporanee, in genere dello stesso editore (4.2.1.0.)

Può indicare anche una riproduzione, una ristampa (quando viene descritta autonomamente), o una particolare versione o revisione del contenuto; di solito include il termine *edizione*, o un termine affine, associato a un numero ordinale o a espressione che indicano caratteristiche peculiari dell'edizione o differenze rispetto a altre

3. ed.

Ed. aggiornata

2. ed. Italiana sulla 10. americana

Ristampa anastatica [con compilazione del campo 324]

## Area 2 (campo 205)

Un'*indicazione di edizione* può essere accompagnata da un'*indicazione di responsabilità* (4.2.2 A.)

Ed. riveduta, aggiornata ed ampliata / a cura di Giuseppe De Nitto  
[con compilazione del campo 702]

3. ed. / con una nuova appendice a cura di Mario Petroni

Ristampa anastatica con correzioni / con una nuova Prefazione di A. Momigliano e un'Appendice bibliografica di Arnaldo Momigliano e Giampiera Arrigoni

## Area 2 (campo 205)

Attenzione alle “false” indicazioni di edizione:

Prima edizione 1980 [area 4]

Edizione fuori commercio [area 7]

/ Dino Campana ; edizione critica a cura di Giorgio Grillo [area 1]



## Area 2 (campo 205)

Ristampe inalterate indicate nella fonte prescritta come *edizione*  
(1.7.1.2., 7.1.1.)

Il termine *edizione* viene utilizzato nell'editoria moderna per indicare anche ristampe inalterate.

“Le *ristampe* (...) di una stessa edizione non sono, di norma, oggetto di una descrizione bibliografica distinta, anche se indicate con il termine *edizione*, quando sono inalterate oppure presentano piccole differenze nel contenuto (p.es. la correzione di refusi) o nella veste (p.es. una copertina differente) che non sono dichiarate e non incidono sugli elementi della descrizione (data esclusa)”

Si indica a livello di esemplare (modulo copie Aleph) la ristampa o la “falsa edizione” (7.1.1.).

5. ristampa, 2004 - 2. ed., 2007

## Area 4 (campo 210, sottocampo “a”)

Il *luogo di pubblicazione* si riporta come si presenta (4.4.1.1 A.)

London

In Lucca

Il *luogo di pubblicazione* può essere seguito dall'indicazione di un ambito geografico più vasto, se compare nelle fonti prescritte ed è utile a identificarlo o distinguerlo da località omonime (4.4.1.1 C.)

1) Frazioni e località:

Ospedaletto, Pisa (presente sulla fonte)

Ospedaletto [Pisa] (non presente sulla fonte)

## Area 4 (campo 210, sottocampo “a”)

1) Comuni:

Pontedera (Pisa) (si riporta la provincia solo se presente nelle fonti prescritte)

Castro [BG] (esiste anche Castro in prov. di Lecce)

Cambridge (Mass.) (compare in forma abbreviata sulla fonte)

1) Altre località (si riporta o si aggiunge in casi di omonimia):

Cambridge (Massachusetts) (compare in forma sciolta sulla fonte)

Cambridge [Massachusetts] (non compare sulla fonte)

## Area 4 (campo 210, sottocampo “c”)

Il *nome dell'editore* per le pubblicazioni contemporanee si indica in genere in forma ridotta all'essenziale (4.4.2.1 A.); in particolare si possono omettere:

- prenomi o titoli, se non necessari per distinguere omonimi

**Mondadori** (forma usata abitualmente dalla Arnoldo Mondadori editore s.p.a.)

**Bruno Mondadori**

**Angeli** (l'editore compare in forme diverse - FrancoAngeli, Franco Angeli editore - ma è identificabile con un solo elemento)

## Area 4 (campo 210, sottocampo “c”)

- espressioni come editore o equivalenti in qualsiasi lingua, se sono indispensabili dal punto di vista linguistico; si riportano, invece, espressioni di significato differente o che comunque distinguono settori diversi dell’editore

Libreria Alfani editrice

Edizioni scientifiche e tecniche Mondadori

- indicazioni di forma giuridica

Mursia (l'editore compare come U. Mursia & C.)

## Area 4 (campo 210, sottocampo “c”)

Il *nome dell'editore* può comparire in sigla o in altra forma abbreviata; in tal caso lo si riporta come si presenta (4.4.2.1 C.)

Se la sigla e il nome per esteso compaiono insieme, si riporta la forma che compare per prima sulla fonte, se l'editore è sicuramente riconoscibile.

**CEDAM** (la sigla è seguita dalla forma estesa che si omette)

**E.F.I., Edizioni Frate Indovino** (si riporta anche la forma estesa della casa editrice perchè poco nota)

Se viene presentato nella posizione dell'editore un settore, divisione, filiale, marchio, ecc., appartenente a un gruppo editoriale, si riporta questa indicazione, anche se nell'indicazione di copyright figura il gruppo (4.4.2.1 D.)

**Oscar Mondadori**

**Piccola Biblioteca Einaudi**

## Area 4 (campo 210, sottocampo “c”)

Se nella posizione dell'editore compare l'indicazione di un ente di altro genere, un distributore o libraio, una tipografia la si riporta come indicazione dell'editore (4.4.2.2 A.)

Banca Intesa

Tipografia del Senato

Se sulle fonti prescritte compare l'indicazione che la pubblicazione è stata realizzata per conto dell'autore o di altre persone, la si riporta come si presenta (4.4.2.2 B.)

presso l'autore

## Area 4 (campo 210, sottocampo “d”)

Per *data di pubblicazione* si intende l'anno di pubblicazione della particolare edizione a cui si riferisce la descrizione e deve corrispondere a quanto indicato nell'area 2 (campo 205), se presente (4.4.4.0.).

In mancanza di una data di pubblicazione (o distribuzione), si **considerano data di pubblicazione le date di copyright o di stampa quando possono essere ritenute equivalenti a una data di pubblicazione**

Se non è possibile indicare una data certa o presunta, si indica **sempre** una data approssimativa



## Area 4 (campo 210, sottocampo “d”)

In particolare:

- data di copyright e data di stampa coincidenti = anno di pubblicazione

2008 (pubblicazione in cui compaiono una data di copyright e una data di stampa coincidenti)

- data di copyright o data di stampa = anno di pubblicazione, se presumibilmente corrispondente alla data di pubblicazione effettiva

2008 (pubblicazione in cui compare solo la data di copyright)

- data di copyright e di stampa non coincidenti = si considera data di pubblicazione quella di copyright seguita dall'anno di stampa tra parentesi tonde

1981 (stampa 1980)

## Area 5 (campo 215)

L'area della descrizione fisica comprende la designazione specifica del materiale, accompagnata di solito dalla sua estensione, l'indicazione di altre caratteristiche materiali, le dimensioni e eventualmente l'indicazione di materiale allegato (4.5.0.1.)

XIX, 572 p., 16 p. di tav. : ill. ; 23 cm

6 p., [2] carte di tav. : ill. ; 21x23 cm

345 p., 1 ritratto ; 20 cm (il ritratto si trova in una carta esclusa dalla paginazione ed è l'unica illustrazione; l'espressione "ill." si omette)

## Area 5 (campo 215)

2 volumi (X, 1550 p.) : ill. ; 22 cm

3 volumi (iii, 159; vi, 280; 340 p.) ; 28 cm

580 p. : 1 ritratto (il ritratto è l'unica illustrazione del volume e si trova in una carta inclusa nella paginazione e sostituisce l'espressione "ill.")

1 cartella (21 carte) : in gran parte ill. ; 31 cm

119-135 p. ; 21 cm (paginazione di un estratto)

[43]-61 p. ; 24 cm (estratto in cui la prima pagina del testo non reca stampato il numero di pagina)

545 p. ; 22 cm + 1 carta geografica ripiegata (allegato)

503 p. ; 20 cm + 1 fascicolo (53 p.) [area 7 (facoltativo): *Titolo del fascicolo: Postille a Il nome della rosa / di Umberto Eco*]

## Area 6 (campo 225)

L'area della collezione può comprendere una o più indicazioni di collezione - titolo, eventuali complementi del titolo e eventuali indicazioni di responsabilità - e l'eventuale numerazione all'interno della collezione stessa (4.6.0.1.)

Gli elementi dell'area si trascrivono come compaiono nella pubblicazione, salvo:

- l'impiego delle cifre arabe per la numerazione e per l'eventuale designazione di sezioni o serie successive;
- eventuali omissioni previste dalle norme

## Area 6 (campo 225, sottocampo “a”)

Il titolo della collezione può essere preceduto da un termine generico o designazione (*Collana, serie, ecc.*) che non si considera farne parte integrante se manca un legame grammaticale e l'espressione compare graficamente staccata o con minore risalto (4.6.1.1 B.)

**Travellers** (sopra il titolo della collezione compaiono, con minore risalto, le espressioni *Collana, Seria, Series*)

**Serie gialla**

**Collezione storica**

## Area 6 (campo 225, sottocampi “a”, “h”, “i”)

Il titolo della collezione può essere costituito da un titolo comune e da uno o più titoli dipendenti.

Il titolo comune può precedere o comunque accompagnare quello delle diverse sezioni (senza che esista una collezione contraddistinta solo da esso), può essere il titolo di una collezione principale a cui si affiancano una o più sottocollezioni o può riferirsi a una pubblicazione diversa (per es. un periodico cui si affianca una collana di monografie) (4.6.1.2 A.)

Civiltà letteraria del Novecento. Sezione inglese-americana

Edizioni scolastiche Sansoni. Biblioteca classica. Serie greca

I quaderni della Maremma. 2. serie, Programmi

Monumenta iuris canonici. Series C, Subsidia

Indici e cataloghi. Nuova serie (si tratta come titolo dipendente anche l'indicazione di serie successiva)

## Area 6 (campo 225, sottocampi “a”, “h”, “i”)

Non si trattano come sezioni o sottocollezioni le suddivisioni di materia o genere che compaiono soltanto in elenchi dei titoli appartenenti alla collezione (per es. in fondo al volume o sulla sopraccoperta) e le indicazioni analoghe che nelle singole pubblicazioni possono accompagnare la numerazione o il titolo della collezione, ma non identificano sezioni o sottocollezioni distinte e separate (4.6.1.2 D.)

**Il Mulino Ricerca** (collezione non numerata; si trascura la divisione per materie che compare nell'elenco dei titoli pubblicati, in fondo ai volumi)

**Publications de l'Université de Rouen** (collezione con numerazione continua in cui si può trascurare la divisione per materie che compare nell'elenco dei titoli sul risvolto della sopraccoperta)

## Area 6 (campo 225, sottocampo “e”)

I complementi del titolo della collezione si riportano; si tratta, infatti, di un elemento talvolta più significativo del titolo stesso. Se scarsamente significativi si possono omettere e, se prolissi, abbreviare; possono variare tra pubblicazioni diverse appartenenti alla medesima collezione e non vanno confusi con espressioni indicanti una sezione o sottocollezione (4.6.2 A.).

I capolavori : collezione per ragazzi

BS : Bestseller

La letteratura italiana : storia e testi



## Area 6 (campo 225, sottocampo “f”)

Norma non molto dissimile da quella prevista dalle RICA e dalla Guida SBN, con qualche possibilità in più per i curatori (persone)

Le indicazioni di responsabilità relative alla collezione si riportano come indicato nel par. 4.1.3., ma si possono omettere se non sono necessarie per l'identificazione della collezione (4.6.3 A.)

Per evitare una duplicazione eccessiva dei titoli delle collezioni si omettono sempre le responsabilità rappresentate da autori **persona**, eccetto quando accompagnano titoli molto generici, difficilmente identificabili privi di responsabilità

## Area 6 (campo 225, sottocampo “f”)

Nel caso di collezioni con titolo generico curate o pubblicate da un ente, il nome dell'ente stesso si riporta come indicazione di responsabilità anche se non si presenta insieme al titolo nella fonte primaria, ma in un'altra posizione o in una fonte diversa (racchiudendolo, in quest'ultimo caso, tra parentesi quadre) (4.6.3 A.)

Studi / Istituto nazionale di studi sul Rinascimento meridionale

Pubblicazioni / Consiglio nazionale delle ricerche, Centro di studi sulla filosofia contemporanea presso l'Università di Genova

Quaderni / Associazione dei musei di Cogne (sul frontespizio l'indicazione della collezione compare in basso, sopra il nome dell'editore, mentre il nome dell'ente compare in testa)

## Area 6 (campo 225, sottocampo “v”)

La numerazione della pubblicazione all'interno della collezione si riporta come compare (numeri, lettere o altre espressioni), salvo l'uso delle cifre arabe per numeri espressi in cifre romane o per esteso in lettere e l'omissione di eventuali termini descrittivi che accompagnano il numero (per es. *volume* o *n.*)

Numerazioni subordinate l'una all'altra si separano con un punto; più numeri assegnati alla stessa pubblicazione (o alla stessa unità in caso di pubblicazioni in più unità) si separano con una barra (4.6.5.1 A.)

FID publications ; 718

Grandi film ; 114

The University of Missouri studies ; 24.2

Universale Studium ; 116/117

## Area 6 (campo 225, sottocampi “v”)

In caso siano numerate sia la collezione principale sia la sottocollezione o sezione si riporta ciascuna numerazione dopo il titolo cui si riferisce (4.6.5.3 A.)

Millennio medievale ; 43. Testi ; 11

Officina romanica ; 19. Sezione di studi e testi antico-francesi ; 2

Per le unità di una pubblicazione appartenenti a una collezione recanti numeri diversi ma consecutivi si riportano il primo e l'ultimo uniti da un trattino (4.6.5.4.)

Universale ; 19-26

## Area 6 (più campi 225)

Se la pubblicazione appartiene a più collezioni si riportano tutte le relative indicazioni; si considerano collezioni distinte (non sottocollezioni) quelle che si presentano autonomamente, di solito in punti diversi della stessa pubblicazione, senza apparire in collegamento con la collezione più ampia e senza avere un titolo generico o che implica subordinazione (4.6.7.)

(Prime lezioni) (Universale Laterza ; 811) (l'indicazione della prima collezione compare nella pagina contro il frontespizio, quella della seconda nell'occhietto; tutte le pubblicazioni che appartengono alla prima collezione fanno parte anche della seconda)

(Studi e testi ; 373) (Studi e documenti sulla formazione della Biblioteca apostolica vaticana ; 3) (tutte le pubblicazioni che appartengono alla seconda collezione fanno parte anche della prima, ma le due indicazioni compaiono in punti diversi e sono indipendenti tra loro)

## Area 7 (campi del blocco 3xx)

L'area può comprendere una o più note per segnalare qualsiasi informazione ritenuta utile e non inclusa in altre aree (perchè ricavata da fonti diverse da quelle prescritte o non rientrante nei loro elementi)

Le note sono formulate in italiano in modo più conciso e chiaro possibile e in maniera più uniforme possibile; qualora riportino dati ricavati da una fonte particolare si riportano come si presentano (per es. in una lingua straniera), precedute dall'indicazione della fonte stessa (per es. *In copertina:* )

Più note si susseguono secondo l'ordine delle aree; se all'interno di una nota si riportano più elementi di descrizione li si separa con i segni di punteggiatura convenzionale (escluso il punto)

## Area 8 (campo 010)

L'area dei numeri identificativi comprende uno o più numeri standard (sottocampo "a") con eventuali informazioni correlate (sottocampo "b")

Gli elementi dell'area si registrano in forma normalizzata, per quanto possibile in italiano

Un eventuale numero standard errato si registra nel sottocampo "z"

ISBN 3-540-12907-3 (Berlin) ISBN 0-387-12907-3 (New York)

ISBN 978-88-8453-649-5 ISBN 978-88-8453-650-1 (online)

ISBN 88-08-24068-1 ISBN 88-08-02659-0 (Guida per l'insegnante)

## Descrizione a più livelli

Le pubblicazioni in più unità sono di norma oggetto di una *descrizione di insieme a un solo livello* utilizzando la nota di contenuto [campo 327]

Storia d'Italia / Dino Bianchi. - Milano : Feltrinelli, 2001-2002. - 2 volumi (XX, 354 ; 482 p.) ; 22 cm

Area 7 [campo 327]: Vol. 1: Dall'antichità al Medioevo

Vol. 2: Dal Rinascimento all'età moderna

In presenza di numerose variazioni nelle informazioni - titolo, indicazioni di responsabilità, edizione, pubblicazione - che appesantirebbero la descrizione di insieme è opportuno, invece, redigere una *descrizione a più livelli* (opere “madri-figlie”)